

Auguri del Capogruppo

Cari alpini capovallesi quello appena trascorso è stato ancora una volta un anno molto impegnativo ed importante per il nostro gruppo.

Molte le attività che abbiamo intrapreso. Tra le più importanti mi preme segnalarvi l'inizio dei lavori di ripristino della pavimentazione della scalinata che porta alla chiesa parrocchiale, lavoro che visto l'apprezzamento della popolazione abbiamo deciso di completare anche se servirà ancora qualche giornata lavorativa. Oltre a questo ci sono stati la manutenzione straordinaria del museo sul monte Stino e altre attività che anche se impegnative definirei di "routine", vedi festa a Stino, servizio d'ordine a Rio Secco, trofeo Montesuello, adunata sezionale a Pordenone. Importante anche perché è stato l'anno del nostro 70° anniversario festeggiato degnamente a luglio sul monte Stino con un ricordo a tutti i nostri capigruppo.

Un grazie mio personale a tutti voi, perché data la mia assenza per motivi familiari, con il vostro impegno in occasione della giornata sul monte Stino, avete organizzato una festa molto ben riuscita.

Un grazie va anche ai nostri amici e alle associazioni locali sempre disponibili a darci una mano quando abbiamo bisogno.

Ottima anche la partecipazione all'adunata sezionale di Ponte Caffaro, con 22 alpini numeri degni dell'adunata nazionale, speriamo di continuare.

Ci sono anche cose che vanno un po' meno bene vedi il calo di presenze nel trofeo Montesuello, oppure la scarsa partecipazione all'adunata organizzata dai nostri "gemelli" di Prata.

Nel complesso giudico anche quest'anno molto positivo e mi auguro, visti gli impegni che ci attendono, che il prossimo anno sia ancora più ricco di soddisfazioni, anno che, come detto, ci vedrà impegnati nella pavimentazione della scalinata, ma soprattutto nell'organizzazione della gara di marcia valida per il trofeo Montesuello. Gara che porterà a Capovalle non meno di 300 alpini che nell'occasione vedranno non solo il paese ma anche le zone che lo circondano.

Un particolare ringraziamento va anche ai nostri articolisti che ogni anno contribuiscono a rendere il nostro giornalino più interessante.

Sicuro che il vostro impegno non mancherà io auguro a nome mio e del mio consiglio a voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri per un sereno 2008.

Flavio Lombardi



I nostri ex capigruppo col sindaco e il vice presidente Mafessoli.

Numero 5 Anno 2007

Lo Zaino

1937-2007 70^{mo} di Fondazione del Gruppo



GRUPPO ALPINI **CAPOVALLE**



Cari Alpini di Capovalle,

è con piacere che raccolgo l'invito del Vostro Capo Gruppo a portare il saluto della Sezione "Monte Suello" e mio personale per il 70° anniversario di fondazione del Vostro Gruppo.

Settant'anni fa, quando si riunirono per la prima volta, probabilmente in qualche osteria del paese, quei Reduci di allora non immaginarono certamente quello che è l'Associazione oggi, quello che è diventato, con il passare del tempo, il Gruppo Alpini di Capovalle.

Dalle poche riunioni davanti ad un calice di vino e qualche celebrazione patriottica di allora all'impegno a tutto campo di oggi. L'attività che oggi gli Alpini svolgono nel Vostro Comune è indispensabile; le sinergie con altre Associazioni locali hanno prodotto risultati di grande efficienza, sicurezza e soprattutto di quell'organizzazione di impronta "najona" che solo gli Alpini sanno dare nelle loro attività.

Non posso non ricordare l'Adunata Sezionale del 2005. A qualcuno pareva impossibile che a Capovalle si potesse ripetere un'analogia Festa di 25 anni prima. Invece è riuscita più bella che mai; con le differenze di 25 anni di storia, con la particolarità di una generazione di giovani in più e, purtroppo, una generazione di Reduci in meno. Grazie all'impegno di tutto il Paese, grazie alle sinergie di altre Associazioni è stata una delle più belle Adunate Sezionali della "Monte Suello"

In 70 anni, sono cambiate molte persone, sono cambiate molte situazioni, il mondo si evolve in tempi così veloci che neanche ci accorgiamo talmente siamo presi dal vorticoso modo di vivere di oggi.

Ma una cosa resta sempre uguale e resta baluardo del nostro spirito associativo: lo spirito alpino e i valori che la nostra Associazione porta avanti con i suoi 88 anni di storia. Continuate così Alpini di Capovalle, continuate a perseguire gli ideali dei Vostri Padri nell'impegno di ogni giorno per il bene della Vostra comunità e della nostra Associazione.

Fabio Pasini

Sci slalom	Gaver	20/01/2008
Sci fondo	Gaver	17/02/2008
Corsa a staffetta	Roè Volciano	02/03/2008
Corsa in montagna	Vobarno	13/04/2008
Tiro a segno	Castiglione D/S.	25-26-27 aprile 2008
Marcia di regolarità	Capovalle	25/05/2008
Mountain bike	Gavardo	07/09/2008
Premiazioni	Roè Volciano	08/11/2008

26-27 Maggio - Turno di servizio a Campèi de Sima

Malga "Campei de Cima", è uno degli emblemi degli alpini della Montesuello. Situata a quota 1000mt sul territorio del comune di Gargnano, alle pendici del Monte Spino è raggiungibile da Capovalle da Malga Corpaglione in circa 1 ora e mezza di cammino su un sentiero quasi del tutto pianeggiante. Questa malga che in origine costituiva un vero e proprio borgo con una cappella, altri vari fabbricati è stata ristrutturata interamente grazie al volontariato degli alpini dei vari gruppi, tra i quali ha fatto la sua parte anche Capovalle.



I rappresentanti di Capovalle a Campèi

Ora gli edifici ristrutturati comprendono: il dormitorio, con circa 60 posti letto, un bivacco sempre aperto anche l'inverno, un bar, una cucina attrezzata con una sala da pranzo da più di 100 posti e ovviamente la chiesetta alpina. La ricostruzione ha richiesto circa 5 anni, ma il lavoro non è certo terminato: tutto va conservato e gestito nei migliori dei modi. Ogni anno durante i 6 mesi d'apertura tutti i fine settimana si alternano i vari gruppi che, sotto la direzione di un responsabile della sezione, per 2 giorni si occupano della pulizia delle camerette, della cucina, del bar e del servizio ai tavoli. Molto diverso ora questo bellissimo luogo da come se lo ricordano i più anziani che passavano spesso le loro estati da queste parti al pascolo con le loro bestie. E' per questo che invitiamo quanti se la sentano a farci una visita.

L'ultima domenica di Maggio è stato il turno del gruppo di Capovalle, rappresentato da 6 Alpini. Giunti al rifugio il sabato nella mattinata, subito all'opera agli ordini dell'amico Renato Cerqui nuovo responsabile del rifugio, ci siamo incaricati del rifornimento di legna da ardere e di numerosi fuochi e di prepararne una cospicua scorta per i mesi seguenti; le qualità di boscaioli dei capovallesi sono subito uscite allo scoperto.

La sera c'erano 16 ospiti e la Domenica a pranzo 25, nonostante il cattivo tempo, ma anche in quest'occasione, guidati dallo chef Giuliano, abbiamo dato dimostrazione d'abilità culinarie; anche se il meglio lo diamo nella consumazione....

Come detto, peccato per il maltempo, perché una bella compagine di capovallesi avrebbe dovuto raggiungerci alla malga, sarà per la prossima volta. Il prossimo turno è fra circa 2 anni ma ogni tanto contiamo di fare una scappata, quindi chi volesse unirsi a noi si faccia avanti.

Per chi invece volesse organizzare un'escursione per proprio conto vi ricordiamo che il nostro rifugio è aperto tutti i fine settimana da Aprile a fine Ottobre, è aperto anche in altri giorni per scolaresche che volessero fare delle lezioni in loco, per informazioni e prenotazioni vi rendiamo noto il numero del responsabile e del rifugio (anche se non prende quasi mai).

RECAPITI TELEFONICI Rifugio Campèi
 Cerqui Renato 0365 21676
 Rifugio 368 3486328

Enrico



Al lavoro...

Il nostro nuovo Sito Web www.alpnicapovalle.it è ora disponibile.

Vi consigliamo di andare a visitarlo per seguire le nostre attività, lasciare messaggi sul libro degli ospiti e leggere "Lo Zaino" online.



Contatti Web:

- ★ capogrupo@alpnicapovalle.it
- ★ segretario@alpnicapovalle.it
- ★ webmaster@alpnicapovalle.it
- ★ <http://www.alpnicapovalle.it>

Quello che si è appena concluso è stato il campionato più deludente sul piano dei risultati degli ultimi anni. Problemi fisici e lavorativi capitati ai nostri atleti, che ci hanno costretti a un campionato in tono minore.

Il risultato finale è stato un decimo posto, che non è male se si pensa ad una partecipazione totale di 40 gruppi che hanno completato tutte le prove.

Vediamo nel dettaglio le gare dei nostri atleti:

Gaver 04-02 2007: gara di fondo. Quest'anno dato lo spostamento della gara di slalom per la mancanza di neve si inizia con il fondo; gara che ci riserva sempre soddisfazioni ma che quest'anno è stata un po' avara. Ci presentiamo con sette atleti non molto allenati data la poca neve sul monte Stino e facciamo la nostra bella figura anche se gli atleti bagossi nostri avversari di sempre sono molto più in forma di noi. Il migliore dei nostri è per la categoria A Piccini Ettore che conquista il 3° posto con Beltrami Cristian al 5°, per la categoria B il migliore è l'insostituibile Lombardi Avelino che conquista il 4° posto.

Il gruppo parte per la prima volta al secondo posto del trofeo.

Gaver 18-02-2007: gara di slalom. Bella la giornata di sole anche se la neve è davvero poca. Ci presentiamo con solo due atleti Righetti Claudio e Magagnini Massimo Il risultato come sempre non è dei migliori, ma a loro va il nostro ringraziamento per averci tenuto in lotta con i migliori gruppi della sezione.

Il gruppo scende al 10° posto

Rivoltella 25-02-2007 gara a staffetta. Terza gara in un mese. E' cominciato davvero con un tour de force questo trofeo ci presentiamo con nove atleti, il risultato migliore lo conquista la squadra composta da Colosi-Righetti-Beltrami con il 17° posto ma un grazie va anche alle altre due squadre che conquistano comunque punti preziosi che ci consentono di salire al 9° posto.

Pertica Bassa 25-03-2007 gara di corsa. Che giornata ragazzi! Arriviamo a Onodegno sotto una nevicata che non si era mai vista in tutto l'inverno. La giornata non ha certo invogliato i nostri atleti a partecipare a questa gara e sta di fatto che ci presentiamo con solo tre atleti di cui due in non perfette condizioni fisiche. Il migliore dei nostri è Righetti Claudio che conquista il 40° posto della categoria A.

Il gruppo scende al 12° posto nella classifica generale.

Gavardo 21-22-25-04-2007 gara di tiro. Una gara che con il passare degli anni è diventata sempre più difficile visti gli alti punteggi degli iscritti. Noi ci presentiamo con 10 atleti. Il migliore dei nostri è come sempre Lombardi Paolo che con 119 punti conquista il 35° posto con questi punti qualche anno fa sarebbe entrato comodamente tra i primi 10. Il gruppo scende ancora e siamo al 13° posto.



Gara di Slalom - Claudio R.

Degagna 06-05-2007 gara di marcia. Con la gara di fondo è quella che ci dà più soddisfazioni. Arriviamo in Degagna con 4 pattuglie in grado di lottare per i primi posti. Purtroppo i buoni propositi non sempre vanno a buon fine e così ci dobbiamo accontentare di posizioni di rincalzo complimenti alla pattuglia Lombardi-Piccini-Piccini che conquista il 10° posto. Anche se non tra le prime posizioni buone le posizioni delle altre pattuglie che con il loro punteggi ci consentono di risalire al 10° posto finale del trofeo.

Toscolano Maderno 02-07-2007 gara di Mountain-Bike: Gara ancora per quest'anno non valida per il trofeo. Noi non abbiamo partecipato ma, ricordo, che dal prossimo campionato questa gara entrerà ufficialmente a far parte del trofeo e che dovremo

partecipare anche a questa gara.

I complimenti di tutto il gruppo vanno al socio Righetti Claudio unico tra i nostri soci ad aver partecipato a tutte le gare conquistando un onorevole 12° posto.

Un grazie doveroso per Colosi Franco e Righetti Claudio instancabili organizzatori delle nostre gare.

Flavio



Gara di Marcia - Le pattuglie.

Il gruppo parte per la prima volta al secondo posto del trofeo.

Il gruppo scende al 10° posto

Il gruppo scende al 12° posto nella classifica generale.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.

Il gruppo scende al 13° posto.



Miei cari alpini

Un altro anno volge alla conclusione, un altro anno di saggezza e di operosità vi ha contraddistinto...

Grazie di cuore per ciò che siete, per ciò che fate per la nostra comunità di Capovalle, ma soprattutto per l'indispensabile esempio di spontanea e disinteressata dedizione ad ogni imminente necessità.

Ne sono testimonianza: la perfetta sistemazione della strada sotto la chiesa parrocchiale, il prezioso aiuto per la festa del "centenario del cambio del nome"; il restauro ed il riordino delle gallerie sul monte Stino, nonché la felice riuscita della festa nella terza domenica di luglio; il tempo speso per vigilare l'afflusso al santuario della Madonna di Rio Secco il 15 agosto; la chiusura delle manifestazioni estive con lo squisito spiedo e polenta, allietate dalle danze folcloristiche

La figura dell'alpino e' sempre stata particolarmente riconosciuta ed amata, non solo dalle varie autorità, ma da tutte le nostre famiglie ,che hanno direttamente partecipato alle angosce , alle sofferenze, alle speranze di chi, in balia di un evento più o meno pericoloso o di un nemico sempre in agguato, si e' generosamente fatto scudo a difesa della propria patria.

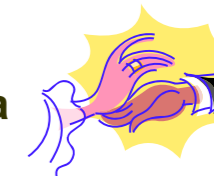
E allora , chi più di voi instancabili alpini, merita rispetto, elogio e riconoscenza da parte di tutti noi? Di voi si e' detto di tutto e di più, ma gli onori a voi rivolti non bastano a compensare tutto quanto di bello , di buono e di importante avete realizzato per il bene del nostro amato paesello.

Sinceramente grazie ancora

Il sindaco
Osvaldo Graziotti

Bianca Nera Rosa

Alpinifici Capovallesi: Socio Milesi Paolo con Elisa



Sono andati avanti: Il socio e reduce Fucina Giovan Battista.



**Scarponcini: Cristian figlio dell'alpino Aldo e signora Silvia
Stefano figlio dell'alpino Luca e signora Cristina
Melanie figlia dell'alpino Walter e signora Giusy
Roberta figlia del Capogruppo Flavio e signora Susy**



Ricordi di un "amico"

Era una curiosità quasi morbosa quella che, da bambino, mi spingeva a spiare in una vecchia cassapanca che si trovava sull'ultimo pianerottolo della scala che portava sul solaio di casa.

Aveva le dimensioni di un cassetto e la aprivo con circospezione per non farmi vedere ma soprattutto per non farmi male, visto che usavo la testa come puntello per tenerne sollevato il pesante coperchio mentre vi rovistavo dentro.

La proibizione di mio papà a guardare in quella "cassa" invece che frenarmi, finiva per diventare la ragione prima, per farlo. Man mano che scoprivo trattarsi di vecchi documenti di famiglia ma soprattutto di materiale che riguardava il servizio militare di mio papà, in particolare del periodo di guerra, non riuscivo a spiegarmi quel divieto paterno. Lo compresi più tardi, una volta cresciuto, che quelle carte, quegli oggetti, racchiudevano storie, vicende, relazioni, sentimenti riguardanti il suo vissuto che doveva essere custodito con intima riservatezza. Rammento che ero particolarmente preso ed incuriosito da tutta la documentazione che riguardava la guerra (riviste, manifesti, discorsi ecc.) dove le immagini e la retorica che accendevano la mia fantasia, contrastavano con la ritrosia di mio papà ad addentrarsi nei particolari, nel rispondere alle mie frequenti domande. Si era ovviamente accorto che avevo scrutato per bene nella "cassa" ma non mi rimproverò mai ed in varie riprese mi raccontò praticamente tutto di quella guerra, non capita, non voluta, non condivisa da tanti, a cominciare da tutte quelle migliaia di soldati italiani, alpini in testa, chiamati ad infiniti sacrifici.

Dal Montenegro, alla Jugoslavia, all'Albania, alla Grecia, alla Francia sino all'avventuroso ritorno a casa dopo l'8 settembre 43 assieme all'amico Antonio Eggiolini con il quale ha condiviso sacrifici, speranze, paure, senza, però, che venisse mai meno la volontà e la convinzione di farcela.

Fra i tanti episodi oggetto del suo racconto, mi è rimasto particolarmente impresso quello riguardante la battaglia di Pljevlja in Montenegro contro i partigiani jugoslavi il 1° dicembre 1941, dove la sua compagnia appartenente al 7° Alpini - Btg. Belluno - Divisione Pusteria, venne decimata al termine di una battaglia durissima, durata sedici ore, con assalti e contrassalti, corpo a corpo. E proprio negli ultimi anni, come ho avuto modo di leggere sull'Alpino, c'è stato un giusto recupero di attenzione e di memoria per quella battaglia poco rievocata.

Il compagno fedele, inseparabile, discreto ma attento ed imperturbabile di ogni momento di quell'esperienza è stato il suo Cappello, che ho sempre guardato con rispetto ed un certo timore reverenziale, perché sapevo

quanto aveva visto e quello che custodiva con grande dignità. E' per questo che, rispettando l'espressa volontà di mio papà, ho lasciato che lo accompagnasse anche nel suo ultimo viaggio, resistendo alla tentazione di conservarlo come ricordo.

Sarebbe piaciuto anche a me indossare il cappello alpino quando ho fatto il servizio militare e ricordo ancora la delusione quando ricevetti la cartolina per Palermo anziché per Merano piuttosto che Cuneo o altre destinazioni a vocazione alpina, ma ciò nonostante ho sempre avuto la sensazione di appartenere in qualche modo al corpo degli alpini.

In fondo il mio è un "cuore alpino" e non poteva essere diversamente.

Lorenzo

1937-2007 70^{mo} di Fondazione del Gruppo

Quest'anno il Gruppo Alpini di Capovalle festeggia il suo settantesimo anno di fondazione:

Ecco il nostro attuale organico:

CapoGruppo:
Lombardi Flavio

Alpini tesserati: 59
Amici e simpatizzanti 5:

Segretario:
Rizzi Enrico

Vice Capogruppo:
Righetti Claudio



Un ricordo dell'anno 1937:
La nostra prima Madrina con un gruppo di Alpini.

Gli Alpini di Prata 10 Giugno 2007

Erano circa due anni che non ci incontravamo, da quando nel settembre 2005 siamo stati invitati a partecipare al 45° anniversario della fondazione del loro gruppo.

L'occasione si è presentata quest'anno in concomitanza dell'adunata sezionale della sezione alpini di Pordenone, di cui il gruppo di Prata fa parte, e al quale è stato dato l'incarico di organizzare la manifestazione.

Bella la giornata anche se molto calda; partiamo all'alba da Capovalle per poter essere puntuali alla sfilata. Purtroppo siamo in pochi, anzi troppo pochi, per poter onorare degnamente la manifestazione organizzata dai nostri amici alpini, un po' per problemi dovuti anche ai tanti impegni che il nostro gruppo si è trovato ad affrontare in questo periodo, un po' perché quando si tratta di uscire dai nostri confini noi facciamo un po' fatica ad essere presenti, sta di fatto che alla fine partiamo solo in quattro.

Alle otto siamo già a Prata, il paese è ancora deserto ma immancabilmente troviamo in giro i nostri amici alpini indaffarati negli ultimi preparativi; calorosa come sempre l'accoglienza che ci viene riservata e, solo chi come me è già stato qualche volta da loro, sa di che ospitalità sono capaci i nostri amici friulani.



I nostri alfieri.

Dopo un panino per colazione e un "ombra" di buon vino, ci avviamo verso il luogo dell'ammassamento ove è allestita anche un'esposizione dedicata in particolare alle preghiere militari di tutti i tempi. Una breve visita alla mostra e scendiamo nel piazzale che ospita la manifestazione. Lì veniamo accolti in modo molto caloroso anche dal presidente sezionale Gasparet e dal suo vice. Ci sentiamo molto onorati ed emozionati per il trattamento riservatoci e per avere per la prima volta l'onore di rappresentare la nostra sezione (abbiamo portato con noi il vessillo sezionale) a una manifestazione fuori dai nostri confini. Emozione ancora più grande quando ci accorgiamo di essere l'unica sezione ospite presente a questa manifestazione.

Bella e suggestiva la cerimonia durante la quale il nostro capogruppo viene chiamato sul palco con le autorità presenti per ricevere una targa ricordo ed un libro.

Al contrario delle nostre adunate sezionali qui la sfilata si fa dopo la cerimonia e così accompagnati dalla banda di Prata ci avviamo verso il luogo di inizio della sfilata.

Indimenticabili per il nostro segretario, per l'occasione alfiere sezionale, e per il nostro capogruppo sua scorta, i momenti di questa sfilata svoltasi tra due ali di folla che ci accolgono con un caloroso applauso dall'inizio alla fine. Finiti i doveri istituzionali ci mettiamo a tavola sotto un tendone allestito dal gruppo alpini, tendone sotto il quale sono seduti più di mille alpini. Come al solito dopo il pranzo non può mancare una bella cantata in compagnia accompagnati da un alpino ottimo fisarmonicista, noi teniamo duro e come spesso ci capita siamo gli ultimi ad alzarci.

Adesso viene la parte più complicata come succede ogni volta che veniamo a Prata prima di tornare dobbiamo fare una visita a casa di tanti di questi nostri amici oltre che dei nostri compaesani che abitano qui.

È così che circa tre ore dopo la fine della festa siamo ancora qui che assaggiamo le specialità locali. Purtroppo domani si lavora e a malincuore dobbiamo partire. Un ringraziamento agli alpini di Prata per la bella accoglienza, ed ai nostri compaesani Italo, Adriano, ed alle loro famiglie per l'affetto che ci dimostrano ogni volta che veniamo qui.

Flavio



Il Capogruppo di Prata.

**RICORDIAMO A TUTTI LA PROSSIMA
ASSEMBLEA ANNUALE CHE SI SVOLGERA' IL
GIORNO 06 GENNAIO 2008 ALLE ORE 14,30
PRESSO LA SEDE DEGLI ALPINI**



Preparazione della polenta Tiragna

Un ringraziamento particolare agli amici Alpini che ci hanno concesso il presente spazio per esternare questo nostro sentimento.

Un altro anno è passato, pieno di emozioni, avvenimenti e tanti sacrifici!

Emozioni, scaturite dalle tante occasioni di aggregazione. Avvenimenti ricorrenti e avvenimenti unici.

Sacrifici di tutti coloro che con immenso impegno e "devozione" si dedicano "al paese".

Come non mai queste tre condizioni si sono manifestate in occasione della

festa per il centenario del cambio del nome.

Un evento unico che con tanto entusiasmo è stato festeggiato veramente da TUTTI.

Il centenario è stata l'occasione che ha riportato tutti "a casa", alle origini.

E' per questo che non dobbiamo dimenticare ciò che è avvenuto, fare qualcosa tutti insieme è possibile e lo abbiamo dimostrato.

La forza che è nata in quell'occasione non si deve spegnere, Capovalle ha sempre bisogno di tutti noi.

Chiudo questo breve articolo rinnovando i ringraziamenti a tutti i capovallesi ed a tutte le persone che in un modo o nell'altro hanno partecipato alla buona riuscita della manifestazione.

Ricordiamo che sono disponibili il DVD, con la raccolta di fotografie e riprese della festa, ed il libro "Da Hano a Capovalle 1907-2007 - 100 anni della nostra storia".

Cogliamo l'occasione inoltre per augurare a tutti un sereno Natale ed un felice 2008.

Per la Biblioteca Comunale
Silvestri Elena



Esposizione attrezzi caseari.



Adele fila la lana durante la manifestazione.



Oggetti di vita quotidiana.

E' una bellissima domenica mattina d'Aprile quella che vede impegnato il gruppo alpini di Capovalle nell'annuale giornata di Protezione Civile. La numerosa risposta dei nostri soci e amici all'appello del consiglio ci permettono di dividere le forze in due cantieri.

E' sulle scalinate che portano alla chiesa parrocchiale che s'interviene per restaurare i gradoni piuttosto malconci da parecchi anni. Dopo attente valutazioni tecniche; è proprio seguendo il parere di un amico del gruppo esperto muratore e ottimo lavoratore della pietra locale che si decide di operare asportando completamente il fondo esistente e una pavimentazione ex novo utilizzando il sasso nero tipico di Capovalle. Qui sono impegnati 12 volontari, che tra l'altro rappresentano il meglio dell'artigianato edile del paese e quasi



Alpino saldatore.



Durante i lavori....

la totalità, e dopo dicono che c'è rivalità tra muratori; chi c'era può testimoniare, tutti al lavoro in armonia e di passo spedito.

Il lavoro qui è piuttosto duro e pesante i lavoratori non si concedono molte soste e a fine giornata si vedono i risultati. La parte più sconnessa è riportata



Operai del Cantiere Monte Stino.

allo splendore originale, purtroppo ce n'è ancora un buon tratto da sistemare, ma l'intenzione è quella di proseguire i lavori nelle prossime giornate ecologiche.

Pensate che sia tutto? Invece no! Altrettanti volontari sono impegnati sul Monte Stino sede naturale di gallerie e trincee della prima guerra mondiale. Anche qui il lavoro di recupero e messa in sicurezza dei tratti panoramici è notevole e meritevole d'encomio. Siamo sicuri che il Cavalier Giuseppe Lombardi, padre fondatore del museo reperti bellici di Capovalle, che purtroppo ad inizio anno è andato avanti, sorrida da lassù vedendo che i suoi amici alpini capovallesi portano avanti con dovizia il lavoro da lui iniziato.

In conclusione un piccolo appunto nota d'orgoglio per il capogruppo e per l'intero consiglio è quello di riuscire a mettere insieme in un così piccolo paese un gruppo di una trentina di persone. Voglio ricordare il più giovane Davide di soli 20 anni, la naia non l'ha fatta, ma pian piano se la sta meritando sul campo, e il più "grande", Aurelio 70 anni. Siamo orgogliosi di esser riusciti a far amalgamare almeno tre generazioni di nostri alpini. Non dimentichiamo le nostre straordinarie cuoche che a fine giornata ci hanno preparato un lauto pranzetto.



Operai del Cantiere Chiesa Capovalle.

Enrico.

Adunata Nazionale e di Cuneo

Asiago 2006: ultimo striscione adunata nazionale: "ARRIVEDERCI ACUNEO".

Anche se la notizia aleggiava da tempo, la conferma dell'adunata 2007 a Cuneo sicuramente ha destato sentimenti di gioia in tutti ma ancor di più in coloro che a Cuneo hanno passato il loro tempo migliore: i mesi del CAR prima di essere avviati ai vari battaglioni di destinazione. Quanti ricordi!

Che dire di quei tre indimenticabili giorni passati all'insegna dell'allegria in un bagno completo di alpinità.

Il nostro Gruppo - giunto a Cuneo venerdì 11 maggio - ha piantato le tende in perfetta armonia e sincronizzazione a tempo di record in un accogliente campo sportivo a qualche decina di minuti dal centro-città attrezzato di tutto punto con acqua, luce ed altri confort.

Dopo di ché, come sempre, tutti liberi di agire come meglio si crede.

Qualcuno (tra i quali anch'io) ha preferito anticipare i tempi e visitare la città ancora la sera stessatanta, troppa folla e quindi la ricerca di un po' di tranquillità in un bar.....risultato? rincasare alle "ore piccole" per grazia ricevuta dal buon Italo trovatosi per caso con il proprio automezzo nei pressi della Stazione Ferroviaria.

A parte questi piccoli dettagli, Cuneo ha riservato senza ombra di dubbio un'accoglienza veramente calorosa e globale. "Si è avuta la sensazione che un regista, di raffinata maestria, avesse messo in scena gli effetti speciali per creare uno spettacolo grandioso e coinvolgente" scrive l'Alpino ed è vero: basti pensare che già dal primo pomeriggio del sabato era pressoché impossibile passeggiare per le vie centrali della città. Ciò nonostante pochissimi incidenti hanno funestato tale avvenimento: merito sempre e comunque di quell'"alpinità" che è presente in noi e che ci contraddistingue in ogni frangente.

Finalmente giunge la domenica: momento tanto cruciale quanto atteso e partecipato da tutti gli alpini. Non è semplice descrivere quello che si prova quando si sfilava tra due ali di folla che continuamente ti applaude e quando vedi che i balconi della via principale sono stipati di persone che applaudono e salutano: commozione, emozione..... gioia..... pelle d'oca orgoglio di essere alpini.

Con queste vive e belle sensazioni che sicuramente ognuno di noi serberà per sempre, si conclude la parentesi di Cuneo con un promesso arrivederci in quel di Bassano nel maggio 2008.



Aspettando la sfilata .

Miche

**Ci vediamo a
Bassano del Grappa
per l'Adunata 2008**

**vi anticipiamo che l'adunata
2009
si svolgerà a Latina**



Si sincronizzano le voci .



Due Angeli a Cuneo .



Marco con un'alpina.



Sfilano gli alpini capovallesi .



Incontro con l'ex Presidente nazionale Parazzini

una vera e propria piccola adunata nazionale, forse anche motivati dalla nostalgia della bella esperienza di Cuneo da poco trascorsa.

Sabato pomeriggio siamo così partiti attrezzati di tenda, tavoli e sacchi a pelo e dopo qualche decina di minuti, arrivati a destinazione, ci siamo accampati presso lo spazio assegnatoci dal locale gruppo alpini; abbiamo montato in breve tempo la tenda con un minaccioso maltempo che non ci ha comunque per niente scoraggiato. Al termine dei preparativi, ci siamo preparati per la sfilata del pomeriggio alla quale abbiamo partecipato con un insolito entusiasmo.

La cena l'abbiamo organizzata presso un vicino ristorante dove abbiamo gustato dell'ottimo persico e intonato qualche immancabile cantata coinvolgendo anche degli occasionali clienti giunti a Ponte Caffaro come noi in occasione dell'adunata.

Il dopo cena è stato memorabile: la serata è trascorsa in modo davvero inaspettato e divertente. Abbiamo con piacere ospitato una decina di amici alpini e non che sono venuti a trovarci da Capovalle e paesi limitrofi. Con loro abbiamo festeggiato fino a tarda ora e colta l'occasione per "consumare" l'addio al celibato del nostro alpino Paoletto che il sabato successivo si sarebbe sposato.

Un'immancabile visita in centro paese ci ha poi soddisfatto perché in breve tempo abbiamo trovato un'allegria compagnia che ci ha permesso di trascorrere anche le ultime 'poche' ore che ci separavano dall'alba.

La domenica è passata all'insegna della tranquillità e del relax. Abbiamo partecipato alla consueta sfilata del mattino che è stata molto partecipata e piacevole con un interessante tour che ci ha permesso di visitare più approfonditamente di quanto nessuno di noi abbia mai fatto, pur abitando a pochi passi, il paese di Ponte Caffaro.

Giunto troppo presto il momento di smontare l'accampamento e tornare a Capovalle, ci siamo ripromessi di ripetere l'esperienza stimolati dal fatto di aver raccolto da tutti i nostri partecipanti ed ospiti un gradito "complimenti" e "arrivederci alla prossima...".

Un personale, ma sicuramente condiviso ringraziamento va agli amici del Gruppo di Ponte Caffaro per la perfetta organizzazione e accogliente ospitalità.

Paolo

* L'adunata sezionale 2008 si svolgerà a Villanuova Sul Clisi il 21-22 giugno.

Adunata Sezionale e - Ponte Caffaro

Una nuova esperienza...!

Chi avrebbe immaginato di concretizzare un successo simile nato ed organizzato in una scherzosa serata tra amici ?

E' proprio così che quest'anno abbiamo voluto partecipare alla sezionale di Ponte Caffaro a "nostro modo", trasformandola ed interpretandola come



La sfilata in testa alla "ZONA A".



I canti del Sabato sera.